

CDC_STUDIO

CDC Studio è una start up innovativa fondata nel 2020 in piena pandemia da Cristina Di Carlo assieme a Matteo Corbellini dopo aver brevettato l'anno prima **cōēo** una nuova tecnologia che va a nobilitare le rimanenze delle aziende del tessile attraverso imballaggi in polietilene recuperati direttamente dagli impianti di riciclo. La plastica riciclata viene unita attraverso processo brevettato alle rimanenze di magazzino facendo nascere **cōēo**: un tessuto impermeabile e antivento.

Dal deposito del brevetto ad oggi, CDC Studio sta riscuotendo sempre più interesse tra gli addetti al settore vincendo anche la call Florence 4 sustainability di Murate idea park nel novembre 2021. Ma è lo scorso anno che sono arrivati i maggiori riconoscimenti, tra cui il posizionamento al terzo posto alle provinciali del Premio Cambiamenti di CNA Italia e l'inizio del percorso di accelerazione di FTA Fashion Technology Accelerator.

L'inizio del primo semestre 2023 ha visto inoltre la partecipazione per la seconda volta alla fiera Lineapelle tenutasi a Milano dal 21 al 23 febbraio.

Nel corso della sua esperienza pluriennale nel settore moda, Cristina Di Carlo si è resa conto di quanto spreco di materia prima tessile (solo in Italia circa 80.000 tonnellate all'anno) ci fosse a creare problemi sia di spazio che economici alle aziende che hanno serie difficoltà di smaltimento. "Abbiamo stretto una partnership con il gruppo Hera per assicurarci che la plastica da noi utilizzata fosse realmente riciclata. Il polietilene rigenerato quindi da rifiuto si trasforma in risorsa. Crediamo infatti che la soluzione alle rimanenze di magazzino non sia né lo stockista né l'inceneritore, ma **cōēo** che permette di recuperare le eccedenze creando valore sia in termini economici che etici. Rigenerando il 25% all'anno delle rimanenze di magazzino di un'azienda, abbiamo calcolato che entro il 2027 saremo in grado di fatturare 6 milioni fornendo 180 clienti". afferma la stessa Di Carlo.

Il modello di business è molto semplice: le aziende tessili si servono della tecnologia **cōēo** per recuperare le eccedenze e gli scarti riuscendo così a trasformarli in nuovo tessuto da poter reimmettere sul mercato. Utilizzando questa tecnologia per nobilitare i tessuti si vanno ad eliminare i costi di smaltimento e si crea un profitto dalla vendita del tessuto rigenerato ma soprattutto si fa del bene al pianeta.

L'utilizzo della tecnologia **cōēo** risponde ad almeno 5 degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in quanto non vi è uno spreco di acqua generato dalla produzione di nuovi tessuti, si riduce di almeno il 50% l'emissione di CO₂ andando ad utilizzare polietilene rigenerato in ambito tessile evitando che possa finire in discarica. Gli step da fare sono ancora molteplici e riguardano principalmente l'ampliamento della rete commerciale, ma soprattutto la ricerca e sviluppo per applicare la tecnologia **cōēo** a tanti tessuti e pelli diverse in modo da creare materiali nuovi e sempre più sostenibili. Inoltre l'azienda prevede nel secondo semestre dell'anno di entrare nel mercato dell'arredamento andando ad utilizzare la tecnologia **cōēo** su nuovi materiali oltre ai tessuti.

CDC Studio oltre ad avere dei partner commerciali leader nel loro settore, come aziende tessili che hanno deciso di utilizzare questa tecnologia per le proprie collezioni, ha inoltre testato questa soluzione nell'abbigliamento con una propria linea di capispalla che ha avuto un ottimo riscontro internazionale con le prime due collezioni. Sta inoltre testando i vari campi di applicazione quali calzature, arredamento ed altri settori non legati al design.

La startup al momento è composta da 4 persone: oltre Cristina Di Carlo, che si occupa dello sviluppo di **cōēo** ed è la designer del brand interno, e Matteo Corbellini, che si occupa di gestione amministrativa e ricerca bandi, ci sono due responsabili rispettivamente della comunicazione e della strategia.